



FRODI IVA NEL D.LGS.231 DEL 2001

In data 13 novembre 2018 la Camera dei Deputati ha approvato il Disegno di Legge C1201 in materia di **“Delega al Governo per il recepimento delle direttive europee e l’attuazione di altri atti dell’Unione Europea – Legge di Delegazione Europea 2018”**. Il Disegno di Legge C1201, così approvato, è stato trasmesso al Senato il 14.11.2018 ed è ora in attesa di assegnazione.

La Legge di Delegazione Europea 2018 prevede il recepimento di 22 direttive e, tra queste, la **Direttiva UE 2017/1371 relativa alla lotta contro la frode che lede gli interessi finanziari dell'Unione mediante il diritto penale** (la “Direttiva PIF”).

L’importanza della Direttiva PIF

La Direttiva PIF, approvata il 5 luglio 2017, è lo strumento con il quale l’Unione Europea mira a rafforzare la **protezione contro i reati che ledono gli interessi finanziari della stessa**, come meglio identificati nella medesima direttiva all’art. 3 (frode che lede gli interessi finanziari dell’Unione), all’art. 4 (altri reati che ledono gli interessi finanziari dell’Unione) e all’art. 5 (istigazione, favoreggiamento, concorso e tentativo) (i “**Reati PIF**”).

A tal fine, la Direttiva PIF stabilisce norme minime per la definizione di reati e di sanzioni in materia di lotta contro la frode (e altre attività illegali lesive degli interessi finanziari) e:

- prevede **un’armonizzazione delle legislazioni penali nazionali** in materia di illeciti lesivi degli interessi finanziari di ciascuno Stato membro; e
- promuove un **livello di tutela dai Reati PIF equivalente nei diversi Stati membri**;
- impone agli Stati membri di *«adottare e pubblicare, entro il 6 luglio 2019, le disposizioni legislative, regolamentari e amministrative necessarie per conformarsi alla presente direttiva»*.

Nel mirino: Le Frodi IVA nella Direttiva PIF

In materia di entrate derivanti da risorse proprie provenienti dall’IVA, le principali novità dalla Direttiva PIF sono:

- a. l’espressa inclusione delle **gravi frodi IVA transfrontaliere** tra le frodi lesive degli interessi finanziari dell’Unione. In particolare, ai sensi del combinato disposto degli articoli 2 e 3 della Direttiva PIF, si considerano frodi lesive degli interessi finanziari dell’Unione anche le **frodi IVA che coinvolgono due o più Stati membri** e comportino altresì un **danno complessivo di almeno 10 milioni di Euro**;
- b. l’obbligo per gli Stati membri partecipanti di introdurre le **misure necessarie affinché le persone giuridiche possano essere ritenute responsabili di uno dei Reati PIF**, ivi inclusa la “**frode IVA**”;

c. l'obbligo per gli Stati membri partecipanti di prevedere specifiche misure affinché la persona **giuridica riconosciuta responsabile sia sottoposta a sanzioni**, effettive, proporzionate e dissuasive che comprendono sanzioni **pecuniarie penali e non penali e che possano comprendere anche sanzioni interdittive**, quali ad esempio, quelle citate dall'art. 9 della Direttiva PIF, ossia:

- **l'esclusione** dal godimento di un **beneficio** o di un **aiuto pubblico**;
- **l'esclusione** temporanea o permanente dalle **procedure di gara pubblica**;
- **l'interdizione** temporanea o permanente di esercitare **attività commerciale**;
- l'assoggettamento a **sorveglianza giudiziaria**;
- **provvedimenti giudiziari di scioglimento**;
- la **chiusura** temporanea o permanente degli **stabilimenti che sono stati usati per commettere il reato**.

La reazione del Legislatore Italiano

Al fine di recepire la Direttiva PIF, il Disegno di Legge C120, all'art. 3, primo comma, lettera e), prevede in capo al Governo l'onere di **«integrare le disposizioni del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, recante disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, prevedendo espressamente la responsabilità amministrativa da reato delle persone giuridiche anche per i reati che ledono gli interessi finanziari dell'Unione europea e che non sono già compresi nelle disposizioni del medesimo decreto legislativo.»**

L'approvazione del Disegno di Legge C120 comporterà **l'inserimento di alcuni illeciti tributari nel catalogo dei reati presupposto del D.Lgs. 231/2001.**

Pertanto, non è escluso che per le nuove fattispecie tributarie **vengano inserite sanzioni amministrative in aggiunta a quelle già previste nel D.Lgs. 231/2001.**

Area di attività: Compliance 231

Contatti:



Avv. Maria Luisa Muserra mlmuserra@rinaldilawf.com



Avv. Sofia Zuffi szuffi@rinaldilawf.com